

Publicata all'Albo Pretorio Informatico (*on-line*)

il 21-12-2018 n. 1187

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

PROVINCIA DI SALERNO



## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 161 del Reg.	OGGETTO: <b>PIANO URBANISTICO COMUNALE: ADOZIONE DELLA PROPOSTA PRELIMINARE E DEL RAPPORTO PRELIMINARE.</b>
Data 19-12-2018	

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove, del mese di dicembre, alle ore 11:30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita:

<b>MILLEROSA Ernesto</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>DI PALMA Luigi Antonio</b>	<b>Vicesindaco</b>	<b>P</b>
<b>QUINTIERO Gerardo</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>CHIOLA Sara</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>

Risultano presenti n. 3 ed assenti n. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, Comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 267/2000), il Segretario Comunale Dott. AMENDOLA GIOVANNI;

Il Sindaco, Dott. MILLEROSA Ernesto, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### VISTO:

- la Legge Regionale della Campania n°16 del 22 dicembre 2004, come succ. modificata ed integrata, recante le "Norme sul Governo del Territorio", con cui si disciplinano la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, prevedendo un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- la Legge Regionale della Campania n°13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvano il Piano Territoriale Regionale di cui all'art.13 della L.R.16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;
- il *Regolamento di Attuazione per il governo del territorio* n.5 del 04.08.2011, con cui, tra l'altro, si disciplinano i procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali e si specificano i contenuti della componente strutturale e della componente programmatica del Puc;

### PREMESSO CHE:

- Il Comune di Sicignano degli Alburni è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 8025 del 20.07.1988, pubblicato sul BURC n° 46 del 10.10.1988 e Decreto del Presidente della Comunità Montana "Alburni" del 06.10.1988, pubblicato sul BURC n° 48 del 24.10.1988, esecutivo dal 18.03.1989
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 22.08.1995, esecutiva ai sensi di legge, è stato conferito l'incarico di redazione della variante generale al P.R.G. all'arch. Emilio D'Ambrosio, arch. Vincenzo Capasso e ing. Lucio Mandia, con il medesimo atto è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con i suddetti tecnici;
- Con nota del 16.03.1996, acquisita al prot. n. 1775 del 18.03.1996, l'ing. Lucio Mandia si è dimesso dall'incarico e la Giunta Municipale ne prendeva atto con provvedimento n. 143 del 02.04.1996;
- In data 02.07.1996 veniva sottoscritta la convenzione con gli archh. D'ambrosio e Capasso;
- Con nota del 17.03.2005 l'arch. Emilio D'Ambrosio comunicava le dimissioni da tale incarico per avvenuta collocazione in pensione, comunicando altresì che solo l'arch. Capasso stava provvedendo a tale elaborazione;
- La Giunta Municipale con deliberazione n. 67 del 31.03.2005, prendeva atto delle dimissioni dell'arch. Emilio D'Ambrosio, confermando l'incarico solo all'arch. Vincenzo Capasso;
- Il 05.05.2005, l'arch. Capasso, ha trasmesso la bozza di PRG, per tale pianificazione non è seguito alcun atto da parte della P.A.;
- Il professionista incaricato, in data 21.07.2006, ha trasmesso nuova bozza di P.U.C. (piano urbanistico comunale) redatto in ottemperanza alla subentrata legge regionale 16/04 e non più rispetto alla sola previgente L.R. 14/82, anche in questo caso non si è dato seguito alle procedure previste dalla norma in quanto risultava in via di adozione il Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- L'arch. Vincenzo Capasso in data 24.09.2009 ha trasmesso le linee di indirizzo programmatiche della pianificazione generale del Comune di Sicignano in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale, adottate con delibera di G.C. N°146 del 01.10.2009;
- Con delibera di G.C. n° 43 del 09.02.1999 è stato conferito l'incarico professionale per la redazione della perizia geologica ed alla effettuazione delle indagini a corredo del piano urbanistico al dott. Giuseppe Ivone, sottoscrivendo apposita convenzione;

- Con delibera di G.C. n° 44 del 09.02.1999 è stato conferito l'incarico professionale per la redazione della carta del suolo e delle attività colturali in atto a corredo del piano urbanistico ai dottori agronomi Serafino Pugliese e Teresa D'Aguianno, sottoscrivendo apposita convenzione;
- Consapevole della circostanza per la quale con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio si fossero ampliati gli obiettivi e fosse mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica comunale, il Comune di Sicignano degli Alburni, già all'indomani dell'approvazione del P.R.G., con deliberazione di Giunta Comunale n.12 del 25.01.2013 ha definito gli indirizzi operativi per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, alla luce delle previsioni di cui alla L.R.16/04, stabilendo, tra l'altro, di istituire apposito Ufficio di Piano, determinando, di fatto un procedimento diviso in tre fasi:
  1. la prima, ... volta alla definizione delle analisi preliminari, dal punto di vista edilizio, urbanistico, vincolistico, storico-culturale, paesaggistico, ambientale, geo-morfologico, socio- economico, ad una loro prima valutazione ed interpretazione, per poi pervenire alla definizione di una proposta preliminare di piano, corredata del rapporto preliminare (documento di scoping nel processo di VAS), contrassegnata da un forte carattere strategico, con cui si pongono sul campo, in modo ampio ed articolato tutte le questioni connesse all'elaborazione del Puc e del Ruc, al fine di promuovere un dibattito di merito, sufficientemente ampio ed articolato, con la comunità locale, gli Enti coinvolti, i portatori di interessi pubblici e privati, ed attivare, contestualmente, il procedimento di consultazione di cui all'art.13, co.1 e 2, del D.Lgs.152/2006 con i Soggetti Competenti in materia Ambientale;
  2. la seconda per lo svolgimento:
    - del procedimento di consultazione di cui all'art.13, co.1 e 2, del D.Lgs.152/2006 dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; enti di gestione di aree protette; Provincia; Comunità Montana; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici), attivando in tal modo il processo di Vas di cui al D.Lgs.152/2006;
    - della consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste, finalizzati ad attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, finalizzata a raccogliere ulteriori indicazioni;
    - di una serie di incontri e di attività di animazione, divulgazione, confronto, dibattito, approfondimento, con i cittadini e, più in generale, con i soggetti portatori di interessi sia privati che pubblici, attuando un vero e proprio processo di governance partecipato, secondo un approccio dal basso verso l'alto (bottom-up) che veda il coinvolgimento di tutti gli stakeholders, sia pubblici che privati, al fine di assicurare il concreto perseguimento di obiettivi di coesione sociale, prosperità economica, sostenibilità ambientale, partecipazione dei cittadini alle decisioni, promozione di forme di partenariato pubblico/privato;
    - della valutazione dei pareri e dei contributi proposti dagli Sca nel corso dell'attività di consultazione;
    - della valutazione dei pareri e dei contributi offerti dalle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste nonché dal pubblico e dai portatori di interessi coinvolti;
    - delle eventuali, necessarie, intese con le autorità e gli enti competenti;
  3. la terza (la cui durata ed i cui contenuti specifici sono da calibrare sulla base degli esiti dei lavori conseguiti e delle difficoltà riscontrate nell'ambito della prima e seconda fase, e tuttavia da svolgere in un periodo massimo di mesi sette) volta alla definizione della proposta definitiva di Ruc e Puc (corredata, cioè di Rapporto Ambientale/Studio di

*Incidenza ai fini della Vas-VI e di studi definitivi specialistici e di settore, nonché di eventuali previsioni attuative) per le quali attivare il processo di formazione/approvazione come definito dalla L.R.16/04 e dal suo Regolamento di Attuazione.*

- L'arch. Vincenzo Capasso in data 29.06.2017, prot. 05519 ha trasmesso il preliminare di piano.
- Con determinazione UTC n. 127 del 07.12.2017 si è stabilito di procedere, nell'ambito del processo di formazione del PUC e del RUEC, all'affidamento dei servizi di supporto alla redazione della V.A.S., Rapporto Ambientale e Zonizzazione Acustica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lvo 50/2016 alla società Kumea s.r.l. via Cuma, 28 – Napoli;
- Con delibera di G.C. N° 142 del 30.10.2018 si è costituito l'Ufficio Ambiente, individuando l'arch. Rocco Malzone, responsabile dell'area tecnica manutentiva, patrimonio ed ecologia, soggetto competente in materia ambientale VAS.

**VISTA** la **proposta preliminare di Puc** redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, in uno con il **rapporto preliminare ambientale** redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006, costituita dai seguenti elaborati:

RELAZIONI			
Codice	Titolo	sottotitolo	Scala
	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>		
Codice	Titolo	sottotitolo	Scala
Tav. A.1	Inquadramento territoriale Sicignano degli Alburni		1:25.000
Tav. A.2	Pianificazioni sovra comunali PTR		
Tav. A.3	Pianificazioni sovra comunali PTC		
Tav. A.4.1	Base cartografica A.2.a	A.2a	1:10.000
Tav. A.4.2	Base cartografica A.2b	A.2b	1:10.000
Tav. B.1.1	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 1	Tav. 1	1:5.000
Tav. B.1.2	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 2	Tav. 2	1:5.000
Tav. B.1.3	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 3	Tav. 3	1:5.000
Tav. B.1.4	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 4	Tav. 4	1:5.000
Tav. B.1.5	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 5	Tav. 5	1:5.000
Tav. B.1.6	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 6	Tav. 6	1:5.000
Tav. B.1.7	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 7	Tav. 7	1:5.000
Tav. B.1.8	Carta Uso del Suolo L.R. 14/82 – Tav. 8	Tav. 8	1:5.000
Tav. B.2.1	Corine and Land Cover – Tav. 1	Tav. 1	1:5.000
Tav. B.2.2	Corine and Land Cover – Tav. 2	Tav. 2	1:5.000
Tav. B.2.3	Corine and Land Cover – Tav. 3	Tav. 3	1:5.000
Tav. B.2.4	Corine and Land Cover – Tav. 4	Tav. 4	1:5.000
Tav. B.2.5	Corine and Land Cover – Tav. 5	Tav. 5	1:5.000
Tav. B.2.6	Corine and Land Cover – Tav. 6	Tav. 6	1:5.000
Tav. B.2.7	Corine and Land Cover – Tav. 7	Tav. 7	1:5.000
Tav. B.2.8	Corine and Land Cover – Tav. 8	Tav. 8	1:5.000
Tav. B.3.1	Carta del grado di naturalità – Tav.1	Tav. 1	1:5.000
Tav. B.3.2	Carta del grado di naturalità – Tav. 2	Tav. 2	1:5.000
Tav. B.3.3	Carta del grado di naturalità – Tav. 3	Tav. 3	1:5.000
Tav. B.3.4	Carta del grado di naturalità – Tav. 4	Tav. 4	1:5.000
Tav. B.3.5	Carta del grado di naturalità – Tav. 5	Tav. 5	1:5.000
Tav. B.3.6	Carta del grado di naturalità – Tav. 6	Tav. 6	1:5.000
Tav. B.3.7	Carta del grado di naturalità – Tav. 7	Tav. 7	1:5.000
Tav. B.3.8	Carta del grado di naturalità – Tav. 8	Tav. 8	1:5.000
Tav. B.4.1	Carta del grado di biodiversità – Tav. 1	Tav. 1	1:5.000
Tav. B.4.2	Carta del grado di biodiversità – Tav. 2	Tav. 2	1:5.000

Tav. B.4.3	Carta del grado di biodiversità – Tav. 3	Tav. 3	1:5.000
Tav. B.4.4	Carta del grado di biodiversità – Tav. 4	Tav. 4	1:5.000
Tav. B.4.5	Carta del grado di biodiversità – Tav. 5	Tav. 5	1:5.000
Tav. B.4.6	Carta del grado di biodiversità – Tav. 6	Tav. 6	1:5.000
Tav. B.4.7	Carta del grado di biodiversità – Tav. 7	Tav. 7	1:5.000
Tav. B.4.8	Carta del grado di biodiversità – Tav. 8	Tav. 8	1:5.000
<b>LIVELLO ATTUAZIONE ED ANALISI DEL TERRITORIO COMUNALE</b>			
Tav. C.1.1	Livello di attuazione della pianificazione generale	Capoluogo	1:2.000
Tav. C.1.2	Livello di attuazione della pianificazione generale	Scorzo	1:1.000
Tav. C.1.3	Livello di attuazione della pianificazione generale	Castelluccio	1:1.000
Tav. C.1.4	Livello di attuazione della pianificazione generale	Zuppino	1:2.000
Tav. C.1.5	Livello di attuazione della pianificazione generale	Terranova	1:1.000
Tav. C.1.6	Livello di attuazione della pianificazione generale	Galdo	1:1.000
Tav. C.1.7	Livello di attuazione della pianificazione generale	Scalo	1:2.000
Tav. C.2.1	Uso del suolo urbano Capoluogo/Galdo		1:2.000
Tav. C.2.2	Uso del suolo urbano Scalo		1:2.000
Tav. C.2.3	Uso del suolo urbano Scorzo/Zuppino		1:2.000
Tav. C.2.4	Uso del suolo urbano Terranova/Castelluccio		1:1.000
Tav. C.3.1	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. C.3.2	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. C.3.3	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. C.3.4	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. C.3.5	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. C.3.6	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. C.3.7	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. C.3.8	Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche		1:5.000
Tav. D.1.1	Analisi della Mobilità – Grafo stato di fatto		1:10.000
Tav. D.1.2	Analisi della Mobilità – Grafo stato di fatto		1:10.000
Tav.D.2.1	Analisi della Mobilità – Classificazione Funzionale		1:10.000
Tav.D.2.2	Analisi della Mobilità – Classificazione Funzionale		1:10.000
Tav.D.3.1	Analisi della Mobilità – Efficienza teorica		1:10.000
Tav.D.3.2	Analisi della Mobilità – Efficienza teorica		1:10.000
Tav.E.1.a	Pericolosità alluvioni/fasce fluviali/zone di attenzione idraulica		1:10.000
Tav.E.1.b	Pericolosità alluvioni/fasce fluviali/zone di attenzione idraulica		1:10.000
Tav.E.2.a	Aree a rischio idraulico		1:10.000
Tav.E.2.b	Aree a rischio idraulico		1:10.000
Tav.E.3.a	Pericolosità da frana – Pericolosità reale e potenziale		1:10.000
Tav.E.3.b	Pericolosità da frana – Pericolosità reale e potenziale		1:10.000
Tav.E.4.a	Rischio da frana – Rischio reale e potenziale		1:10.000
Tav.E.4.b	Rischio da frana – Rischio reale e potenziale		1:10.000
Tav.F.1.a	Sistema protezioni ambientali		1:10.000
Tav.F.1.b	Sistema protezioni ambientali		1:10.000
Tav.F.2.a	Tutela paesaggistiche architettoniche archeologiche		1:10.000
Tav.F.2.b	Tutela paesaggistiche architettoniche archeologiche		1:10.000
Tav.F.3.a	Tutele idrogeologiche		1:10.000
Tav.F.3.b	Tutele idrogeologiche		1:10.000
Tav.F.4.a	Fasce di rispetto ed altri vincoli conformativi		1:10.000
Tav.F.4.b	Fasce di rispetto ed altri vincoli conformativi		1:10.000
<b>PROIEZIONI TERRITORIALI</b>			
Tav.G.1.1	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000

Tav.G.1.2	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
Tav.G.1.2	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
Tav.G.1.3	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
Tav.G.1.4	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
Tav.G.1.5	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
Tav.G.1.6	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
Tav.G.1.7	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
Tav.G.1.8	Proiezioni territoriali del preliminare di piano		1:5.000
<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b>			
Tav.Unica	Rapporto Ambientale		
	Valutazione d'incidenza		
	Rapporto di Scoping		

**DATO ATTO** che la *proposta preliminare* di Puc in esame:

- a) recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il territorio comunale;
- b) definisce, in maniera ampia ed articolata (fatti salvi i necessari approfondimenti di natura settoriale ancora da effettuare), i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;
- c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione comunale;

**DATO ATTO**, ancora, che la *proposta preliminare* di Puc delinea un articolato quadro strategico complessivamente volto a garantire la crescita sociale, economica e culturale della comunità locale, al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, ed in particolare declina un insieme sistematico di strategie e di azioni volte al contestuale raggiungimento dei seguenti, fondamentali, macro - obiettivi:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, identitario ed antropico;
- la prevenzione e mitigazione dei fattori di rischio naturale ed antropico;
- la tutela, il recupero, la valorizzazione e riorganizzazione della struttura insediativa e del patrimonio culturale;
- la definizione di un sistema di mobilità intermodale e sostenibile;
- il rafforzamento e l'integrazione delle funzioni e dell'offerta per il turismo per consolidare e potenziare il ruolo di Sicignano degli Alburni tra le "eccellenze" di rilievo internazionale.

**DATO ATTO**, altresì, che la *proposta preliminare* di Puc individua puntualmente i principali aspetti problematici connessi alla attuazione del quadro strategico sopra delineato e propone, in molteplici casi, possibili soluzioni, in particolare con riferimento:

- a talune previsioni del PTCP, ed in particolar modo ai temi: del proporzionamento del fabbisogno di nuove residenze, di nuove superfici private per il terziario e delle superfici per attrezzature pubbliche; della localizzazione delle infrastrutture per la mobilità e la sosta e delle altre opere pubbliche;
- a talune previsioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, che renderebbero inattuabile qualsiasi previsione di Piano, ivi incluse quelle più strettamente necessarie a garantire un livello di qualità di vita minimo per la popolazione locale, per superare le quali si propone un percorso metodologico, operativo e programmatico, da perseguire d'intesa tra Comune - Regione - Autorità di Bacino, per la copianificazione degli interventi e delle misure necessarie da assumere e per il reperimento delle consequenziali risorse, in relazione alle problematiche connesse al rischio;

**DATO ATTO**, infine, che il *rapporto preliminare* ambientale propone una puntuale descrizione della *proposta* di Puc e contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle proposte stesse, al fine di *assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali* nel processo di pianificazione in atto;

**RITENUTO** che questa Amministrazione dovrà pervenire alla definizione del Piano Urbanistico Comunale nella forma quanto più condivisa possibile, attuando un vero e proprio processo di pianificazione partecipato, e che a tale scopo gli obiettivi, le strategie e le indicazioni di azioni esplicitate dalla *proposta preliminare* di Puc vogliono rappresentare *le questioni cruciali della pianificazione in forme sufficientemente ampie ed articolate perché il senso del Piano che seguirà risulti esaurientemente definito, ma anche con i caratteri di generalità ed i margini di apertura necessari perché il dibattito possa essere sostanziale e fertile. Ciò deve indurre a valutare non tanto le singole espressioni testuali o le specifiche rappresentazioni cartografiche quanto il significato complessivo, innanzitutto sul terreno delle analisi e delle valutazioni e, conseguentemente, in relazione alle indicazioni strutturali e strategiche, in modo da incidere davvero, con il conforto del consenso consapevolmente maturato o con il contributo del suggerimento argomentato a modifica o integrazione, sui connotati fondamentali del Piano in costruzione;*

**RITENUTO**, pertanto, di dover condividere la *proposta preliminare* di Puc presentata, unitamente all'allegato *rapporto preliminare* ambientale, al fine di procedere, tempestivamente, nelle conseguenziali attività, ed in particolare:

- a) attivare l'attività di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; Enti di gestione di aree protette; Provincia; Comunità Montana; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici, ecc.), nonché del "Pubblico interessato", attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;
- b) attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;
- c) attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della *proposta definitiva* di Puc e del relativo *Rapporto ambientale*;
- d) redigere i necessari studi ed analisi di settore;

**RITENUTA** la *proposta preliminare di Puc* in uno con il *rapporto preliminare ambientale* di piano meritevole di approvazione;

**VISTO** il D.Lgs.n.267/2000;

**VISTO** il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come riportato nella presente deliberazione;

Con voti unanimi, favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

## **DELIBERA**

1. la premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne costituisce ampia motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
2. di adottare la *proposta preliminare* di PUC, unitamente all'allegato *rapporto preliminare* ambientale, redatti dall'incaricato Ufficio di Piano, sotto la costante vigilanza e coordinamento del responsabile del procedimento, e trasmessi all'Amministrazione con note prot. 05519/2017

e e 07131/2018;

3. di dare mandato al Sindaco, alla Giunta, al Responsabile del procedimento, ciascuno per le proprie competenze, di attivare, tempestivamente, le consequenziali attività, ed in particolare:
4. di attivare l'attività di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (settori regionali competenti in materie attinenti al piano; agenzia regionale per l'ambiente; azienda sanitaria locale; enti di gestione di aree protette; Provincia; Comunità Montana; Autorità di bacino; Comuni confinanti; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici, ecc.), nonché del "Pubblico interessato", attivando in tal modo il processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs.152/2006;
5. di attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni di natura strategica ed operativa da parte dei singoli cittadini e dalle organizzazioni sociali, culturali, economiche e professionali esistenti sul territorio;
6. di attivare, sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, la redazione della proposta definitiva di Puc e del relativo Rapporto ambientale.
7. di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico l'adozione degli atti consequenziali.
8. di trasmettere la presente, in elenco, ai sigg. Capigruppo Consiliari;
9. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

\*\*\*\*\*

Sulla proposta di delibera in oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 14-12-2018

**Il Responsabile del servizio**  
F.to ARCH. CAPASSO VINCENZO

Approvato e sottoscritto:

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. GIOVANNI AMENDOLA

**Il Sindaco**  
F.to Dott. Ernesto MILLEROSA

---

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio;

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio informatico On-Line per quindici giorni consecutivi dal 21-12-2018 e fino alla scadenza ( ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000)

E' divenuta esecutiva in data : 19-12-2018

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ex art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000;

Sicignano degli Alburni, li 21-12-2018

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. GIOVANNI AMENDOLA

---

E' copia conforme all'originale

Sicignano degli Alburni, li 21-12-2018

**Il Segretario Comunale**  
Dott. GIOVANNI AMENDOLA

---